CD	CODICE		
TSK	Tipo scheda	СТ	
NCI	ID Samira	5915	
NCT	CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIC000044	
NCTO	ld Origine	125231	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato	
CEC	ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico	
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela e valorizzazione	
CEC	ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio	
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG	
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela e valorizzazione	
CEC	ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC	
CECE	Ente competente	Polo Museale della Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	valorizzazione	
RV	RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]	
RVS	SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001850	
RVSN	Denominazione SI	Gioia del Colle (età contemporanea)	
RVS	SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001849	

RVSN Denominazione SI Gioia del Colle (età moderna)

RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001848
RVSN	Denominazione SI	Gioia del Colle (età medievale)
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Castello

Il Castello sorge nel cuore del centro storico di Gioia del Colle e si presenta oggi come il frutto di numerosi restauri, trasformazioni e ricostruzioni, di cui le più recenti sono databili alla prima metà del XX secolo. Fu il normanno Riccardo Siniscalco, fratello di Roberto il Guiscardo, signore dei territori di Massafra, Mottola, Castellaneta, Putignano e Gioia dal 1081 al 1115, a far costruire il Castello (già citato in un documento del 1111), probabilmente su un nucleo fortificato di origine bizantina, le cui prime attestazioni risalgono al 1002. L'impianto strutturale visibile ancora oggi nonostante i numerosi rimaneggiamenti si deve a Federico II, artefice negli anni Trenta del XIII secolo di un significativo ampliamento che conferì alla fortificazione normanna la consueta conformazione dei castelli federiciani, quadrangolare con quattro torri angolari. Di queste sopravvivono solo due, la Torre Sud-Est, anche chiamata Torre dell'Imperatrice, dove secondo la tradizione fu imprigionata per gelosia Bianca Lancia, moglie dell'imperatore e madre di Manfredi, e la Torre Sud-Ovest, costruita, sempre secondo tradizione, per ospitare la famiglia fiorentina De Rossi, giunta in Puglia nel 1227 per far visita a Federico. Il castello è caratterizzato da un paramento murario costituito da grosse bugne a bauletto di tufo carparo rosso, aperto in più punti e a diverse altezze da monofore, bifore, trifore, feritoie, oculi, losanghe e rosoncini di differenti dimensioni, variamente databili all'età sveva, angioina e aragonese. Dal XV secolo il castello divenne dimora delle famiglie Acquaviva d'Aragona, De Mari e Caracciolo. Dopo

un lungo abbandono nel XVII secolo e numerosi danni per terremoti registrati nel 1632, 1638 e 1786, il castello fu sottoposto a interventi di restauro, gli ultimi dei quali effettuati a partire dal 1834 con l'intervento della

principessa Maria Caracciolo. Tali interventi, nella maggior parte dei casi, hanno alterato profondamente la facies del complesso edificio, deformando addirittura le facciate con

DAFD Descrizione

l'immissione di immense porte e finestre che avevano sfondato le pareti per consentire l'uso delle sale al pianterreno come magazzini, botteghe e abitazioni private. Le alterazioni erano visibili soprattutto lungo le mura che affacciavano sul cortile centrale interno. Tra gli interventi realizzati nel Novecento, vanno menzionati i restauri in stile di Angelo Pantaleo, risalenti 1907-1909, che hanno riguardato una ricostruzione parzialmente di fantasia, ormai storicizzata, della Sala del Trono, della cortina muraria orientale del cortile interno e della relativa scalinata di accesso con il reimpiego di pezzi originali medievali nel cordone. Il castello è attualmente sede del Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle.

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFC Stato di conservazione Ricostruito

DAFE Tipo di evidenza Strutture

**PVCA** 

**PVCB** 

Affidabilità del dato

Bene urbano

DAFM Criterio Perimetrazione evidenza da ortofoto

27 ti 141	ontono i onmonazione	oriadilea da ditolota	
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO		
OGT	OGGETTO		
OGTC	Categoria	Edificio	
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)	
OGTF	Funzione	Difensiva/militare	
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale	
OGTI	Criterio Identificazione	analisi delle strutture; bibliografia	
LC	LOCALIZZAZIONE GEC	GRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	BA	
PVCC	Comune	Gioia del Colle	
PVCI	Modalità di individuazion	e Cartografia contemporanea	
PVCI	Modalità di individuazione Dati bibliografici		

certo

si

GE	GEOREFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013	
DT	CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)	
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)	
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)	
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture	
DTM	Motivazione cronologia	Analisi tipologica	
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia	
NS	NOTIZIE STORICHE		
NSC	NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIX	
NSCA	Al	xx	
NSCN	Notizia	Fine XIX-inizi XX: restauri e ricostruzioni	
NSCR	Riferimento	Intero bene	
NSCS	Notizia sintetica	Restauro	
NSCF	Fonte	M. Triggiani, Il Castello di Gioia del Colle : nuove acquisizioni alla luce della documentazione dell'arch. Angelo Pantaleo, in www.pugliaindifesa.org	
NSC	NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XV	
NSCA	Al	XIX	
NSCN	Notizia	A partire dal '400, Castello fu dimora gentilizia delle famiglie Acquaviva d'Aragona (1464-1614), De Mari (1664-1806) e di Maria Caracciolo (1806-1868)	
NSCR	Riferimento	Intero bene	
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà	

NSCF	Fonte	A. Donvito, Il Castello di Gioia del Colle nella storia, nella leggenda e nell'arte, Fasano 1984.	
NSC	NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIII	
NSCA	Al	XIII	
NSCN	Notizia	Inserimento del castello nello statutum de reparatione castrorum di Federico II, del 1241-1246	
NSCR	Riferimento	Carattere generale	
NSCS	Notizia sintetica	Passaggio di proprietà	
NSCF	Fonte	E. Winkelmann, Acta Imperii inedita, Innsbruck, 1880, p. 773	
NSC	NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XII	
NSCA	Al	XII	
NSCN	Notizia	1111: Riccardo Siniscalco dona il Castello alla Basilica di San Nicola di Bari.	
NSCR	Riferimento	Intero bene	
NSCS	Notizia sintetica	Donazione	
NSCF	Fonte	P. Cordasco, Appunti sulla documentazione notarile medievale di Gioia, in Gioia. Una città nella storia e civiltà di Puglia, III, Fasano 1989, pp. 171-208; Codice Diplomatico Barese, vol. V., n. 57	
DO	FONTI E DOCUMENTI D	I RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00008342	
BIBM	Riferimento bibliografico completo	D'ERASMO L., Gioia del Colle: guida alla città, ,1982	
BIB	BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009523	
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò Bari: , 2010	

BIBR	Riferimento	125-126
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009883
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, , Bari: , 1994
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010049
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Donvito A., Il Castello di Gioia del Colle, Il Castello di Gioia del Colle, , Bari: Adda Editore, 1975
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010455
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Haseloff A., Il castello di Gioia del Colle, Corriere delle Puglie, , Bari: , 1897
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010456
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Triggiani M., Il Castello di Gioia del Colle: nuove acquisizioni alla luce della documentazione dell'arch. Angelo Pantaleo, www.Puglia In-difesa.org, , Bari: , 2013
MU	MULTIMEDIA E DOCUM	ENTI
MUD	MULTIMEDIA E DOCUM	ENTI
MUDN	Nome File	1 Castello (1456491781).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Particolare



MUDF File

MUID	MULTIMEDIA E DOCUMEN	

MUDN Nome File 2 Castello (1456491794).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Particolare 2

MUDF File

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI		
MUDN	Nome File	3 Castello (1456491804).jpg	
MUDT	Tipo Fonte	File	
MUDD	Descrizione	Particolare 3	

MUDF File

MUD			E D O C	CUMENTI
N / I I I I I I I I I I I I I I I I I I	N /			
	I.V.			

MUDN Nome File 4 Castello (1456491773).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Fronte

MUDF File

PT	PERCORSI TEMATICI	
PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	662238.5185
PTCY	Latitudine	4518364.1321
PTP	TARGET PERCORSO	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare

PTPT Titolo tappa

Castello di Gioia del Colle

PTPD Descrizione tappa

Il castello di Gioia del Colle si trova nel cuore del centro storico. Fu costruito dal principe normanno Riccardo Siniscalco, ma la sua storia è legata soprattutto al nome di Federico II. Intorno al 1230, il re svevo avviò dei lavori di ampliamento del castello precedente e fece costruire agli angoli della fortezza quattro torri. Oggi ne rimangono solo due e una di queste, la Torre dell'Imperatrice, custodisce una famosa leggenda. Pare che Federico II avesse rinchiuso al suo interno per gelosia la sua amante Bianca Lancia, incinta del figlio Manfredi che nacque proprio a Gioia del Colle. C'è chi giura che il suo fantasma si aggiri ancora per la torre! Nei secoli successivi il castello passò nelle mani degli Angioini e poi degli Aragonesi; tante furono le famiglie nobili che vi abitarono. Le sale interne, come quella del trono, sono così suggestive che alcuni registi, come Matteo Garrone, vi hanno girato le scene di alcuni film. Il museo è sede anche del Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle.

PTPE Icona Tappa

1906068

AN

**ANNOTAZIONI**